

Valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado Testoni Fioravanti

Al fine di “assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione” (D.P.R. 122/2009 art. 1) il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione del comportamento sulla base di quanto prescritto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dalle successive modifiche apportate dalla Legge 150 del 1° ottobre 2024.

I criteri qui di seguito riportati si ispirano altresì a quanto indicato nel Regolamento di Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe con un voto in decimi accompagnato da un giudizio sintetico.

(Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum)

Il voto di comportamento viene attribuito in base ai seguenti criteri:

- rispetto degli altri e dell'ambiente;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva alle lezioni;
- collaborazione con insegnanti e compagni;
- rispetto degli impegni scolastici.

Voto	Descrittori
10	Partecipazione sempre costruttiva alle lezioni e alla vita scolastica. Costante e serio assolvimento dei doveri scolastici. Interiorizzazione consapevole delle norme di convivenza civile e della vita scolastica. Ottima socializzazione. Frequenza assidua e puntualità costante.
9	Partecipazione attiva alle lezioni e alla vita scolastica. Regolare assolvimento dei doveri scolastici. Rispetto consapevole delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica. Collaborazione positiva con la comunità scolastica. Frequenza assidua e puntualità costante.
8	Partecipazione adeguata alle lezioni e alla vita scolastica. Adempimento costante dei doveri scolastici. Rispetto delle norme di convivenza civile e del regolamento della vita scolastica. Relazioni serene con coetanei e adulti. Frequenza regolare; ritardi episodici.
7	Interesse selettivo nei confronti delle discipline. Partecipazione discontinua alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre completo dei compiti assegnati. Episodi di infrazione del regolamento della vita scolastica. Relazioni talvolta difficili con coetanei e adulti. Frequenza regolare; ritardi episodici.
6	Disinteresse per alcune discipline. Saltuario svolgimento dei doveri scolastici. Episodi di disturbo della lezione. Episodi di conflitto con coetanei e adulti. Infrazioni al regolamento di Istituto. Ritardi o assenze frequenti.

5	Mancato rispetto del regolamento scolastico. Gravi episodi che hanno dato luogo a reiterate sanzioni disciplinari senza dimostrare alcun concreto miglioramento. Assenza di evidenti e duraturi elementi di recupero dei comportamenti. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate. Continuo disturbo delle lezioni. Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Ruolo negativo nel gruppo classe.
---	---

Nella valutazione del comportamento, basata su osservazioni sistematiche, il Consiglio determinerà il voto nell'area della sufficienza (10 – 6) in presenza di almeno tre indicatori su cinque nella corrispondente fascia.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete vista la difficoltà di adottare standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma possibile dei comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti diversi in cui essi si manifestano.